

'Un karma pesante': Daria Bignardi a «Leggere per non dimenticare»

DOMANI, alle 17,30, alla Biblioteca delle Oblate, a Leggere per non dimenticare, ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti, Daria Bignardi (nella foto) presenta il suo libro *Un karma pesante* (Mondadori 2011). Introdurranno Antonella Mansi e Folco Terzani.

DOPO il grande successo di *Non vi lascerò orfani*, Daria Bignardi torna con un nuovo romanzo intitolato *Un karma pesante*. Un racconto che dà vita al personaggio di Eugenia, un'adolescente ossessionata dalla fa-

ticosa ricerca della propria identità e segnata da un dolore prematuro che diventerà una donna sicura di sé stessa.

Ma la sicurezza ottenuta con tanta fatica sembra a volte solo apparente, può essere?

«Eugenia è una roccia ma è anche fragile, è una di quelle ragazze inquiete sempre alla ricerca di qualcosa, che sembrano guidate da una forza interiore incrollabile ma anche autodistruttiva che se da un lato le fa continuamente evolvere, dall'altro determina una vita piuttosto impegnativa. Molte donne contemporanee sono così: la leggerezza non appartiene alla generazione delle nate negli anni Sessanta. In più, il volere e dovere fare tutto, lavoro, figli, famiglia, è oggettivamente complicato, per le donne».

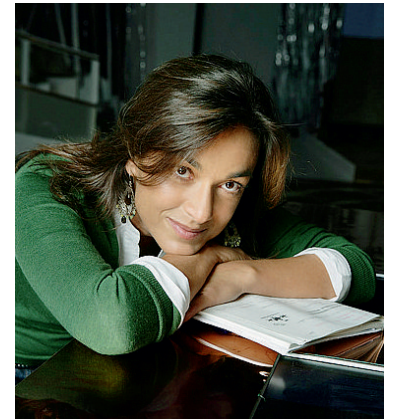
Quanto di Daria Bignardi c'è nella protagonista, Eugenia Viola?

«C'è l'adolescenza in provincia: Eugenia a Verona e io a Ferrara, c'è un lutto precoce, e la predisposizione all'autocritica: Eugenia è la più severa critica di se stessa. In questo è

spesso comica e le sue avventure fanno anche sorridere. E' un personaggio che solitamente divide: c'è chi la ama e chi la trova antipatica. A me fa tenerezza».

Che cosa le dà un libro rispetto al suo lavoro di giornalista?

«Solitudine, profondità, l'illusione di poter controllare tutto, il divertimento di trovare soluzioni e la magia di scoprire che un racconto finisce per scriversi da sé, per portarti dove non sapevi di volere andare».



I bambini del Coro intorno al taxi 'Milano 25' e, sopra, Caterina Bellandi

Il cd del Piccolo Coro Melograno per il Meyer domani con La Nazione

di ROSSELLA CONTE

E' ALLE PORTE una Pasqua calda di amore per il Piccolo Coro Melograno diretto da Laura Bartoli: nelle edicole, da domani, insieme al quotidiano La Nazione esce infatti "Milano 25". Si tratta del nuovo progetto che vede protagonisti i bambini del coro e quello che a Firenze è ormai un'istituzione, il taxi Milano 25 guidato da Caterina Bellandi. Era inevitabile che il Piccolo Coro Melograno incontrasse sulla sua strada questo taxi speciale, "il taxi che porta gratis i bambini all'ospedale", e che nascesse un'idea destinata ad aiutare la Fondazione Meyer. Le strade del coro, di Caterina e del Meyer si erano infatti già incrociate grazie ad un piccolo angelo, Laura Fazio: la bimba partecipò alle prime prove del coro nel 2001. Nel gennaio 2004 fu costretta a ricoverarsi nel reparto di Cardiologia Pediatrica dell'ospedale fiorentino e se ne è andata il 4 marzo di quello stesso anno. La sua esperienza ha portato il Piccolo Coro Me-

lograno a dar vita al progetto "Dal cielo con amore, ricordando Laura Fazio". Claudia Graziani e Francesco Piccioli hanno composto per il coro una canzone ispirata alla storia di zia Caterina e del suo taxi.

LA CANZONE è diventata così lo spunto per la realizzazione di un cd che a partire da domani sarà in vendita in abbinamento a La Nazione al costo di 4,90 euro: tutto il ricavato sarà destinato al reparto di Cardiologia Pediatrica dell'Ospedale Meyer, in particolare all'acquisto di un sistema di telemetria per il monitoraggio a distanza dei piccoli pazienti, che saranno così liberi di muoversi pur rimanendo sempre sotto il controllo delle necessarie strumentazioni. Un apparecchio che è stato in buona parte già acquistato grazie al contributo del Rotary Club Firenze, Segue, Banca CRF e al supporto tecnico di Videoproduction e Firenzeviola.it. E soprattutto grazie al portiere della Fiorentina Sebastien Frey (info: www.piccolocoromelograno.it).

BUONGIORNO FIRENZE

Fabrizio, iniezione di fiducia «La zona di Borgognissanti non cada nel vittimismo»



UNA piccola oasi felice, che però non è più «il crocevia delle auto che arrivavano da Firenze Nord e da Firenze Certosa». Parola di Fabrizio Carabba, direttore del Garage Europa di Borgognissanti 96. Un garage in stile liberty fiorentino che «rappresenta la cartina di tornasole di quanto sia calato il movimento attorno alla strada», scuote il capo il direttore. I motivi sono presto spiegati: «La prima batosta fu rappresentata dalla chiusura della Zil per via dell'ambasciata americana. Eravamo nel 2001. Prima, ogni giorno circa 600 persone entravano e uscivano dal garage. Dopo il provvedimento che seguì l'attentato alle Torri Gemelle, i passaggi sono bruscamente scesi, tant'è che adesso contiamo sì e no 60 persone». E' chiaro che tutto questo vada ad incidere negativamente sul tessuto commerciale. «Il primo grosso ostacolo alla vita economica della zona è stata l'installazione della porta telematica sul lungarno Vespucci», ribadisce Carabba, aggiungendo con un sospiro: «La giunta Domenici ci 'vendette' la novità come provvisoria. Invece...». Ma non basta. Poi è arrivata la chiusura di Villa Favard, che ospitava la sede della facoltà di Economia. Infine, i lavori per la linea 1 della tramvia, che «ci hanno precluso l'ingresso da Porta al Prato». Insomma, chi viene da noi «deve proprio volerlo fare», scuote il capo Carabba, che è anche il presidente dell'Associazione Borgognissanti.

zazione della sua chiesa, dai cassonetti interrati alle numerose iniziative messe in piedi, quali mercatini e eventi vari. «Anche la notte la situazione non è quella di altre strade», non ha dubbi Carabba. Certo, aggiunge, «godiamo anche del grosso deterrente rappresentato dal comando provinciale dell'Arma». Presto, poi, l'amministrazione rifarà completamente la strada. «Insomma, sbaglia chi si lamenta e basta — dice —. A volte vedo un eccessivo pessimismo tra i commercianti, che per sopravvivere alla crisi e alla concorrenza dei centri commerciali dovrebbero, a mio avviso, specializzarsi di più e puntare maggiormente sull'immagine, ad esempio curando e rinnovando spesso la vetrina».

Elettra Gullè



«LA NOSTRA strada è diventata invisibile, ma grazie al lavoro dell'associazione non è preda del degrado come via Palazzuolo», sorride il direttore, pensando ai risultati ottenuti: dalla riqualificazione di piazza Ognissanti alla valoriz-

MUSEI

- **BARGELLO** (Via del Proconsolo 4 tel. 055.23.88.606). Orario: da lunedì a domenica 8,15-17,00. Chiuso 1°, 3° e 5° domenica e 2° e 4° lunedì del mese.
- **GALLERIA DELL'ACCADEMIA** (via Ricasoli, 60 tel. 055.23.88.609). Orario 8,15-18,50. Lunedì chiusa.
- **GALLERIA DEGLI UFFIZI** (Loggiato degli Uffizi, 6 tel. 055.23.885). Orario 8,15-18,50. Festivo 8,15-18,50. Lunedì chiuso.
- **MUSEO DI SAN MARCO** (Piazza San Marco tel. 055.23.88.608). Orario: 8,15-13,50; sabato e festivi 8,15-19. Chiuso 1°, 3° e 5° domenica e 2° e 4° lunedì del mese.
- **MUSEO STIBBERT** (via Stibbert tel. 055.475.520). Orario: lunedì, martedì e mercoledì 10-14, ven. sab. dom. 10-18. Chiuso giovedì.
- **GALLERIA PALATINA** (Palazzo Pitti tel.055.23.88.614). Orario: 8,15-18,50. Lunedì chiusa.

- **MUSEO DI ARTE EBRAICA** (via Farini 6). Orario 10-18; venerdì 10-14. Sabato e festività ebraiche chiuso.
- **MUSEO DEGLI ARGENTI** (Palazzo Pitti tel. 055.23.88.710). Orario 8,15-13,50. Chiuso 2°, 4° domenica e 1°, 3° e 5° lunedì.
- **OPIFICIO DELLE PIETRE DURE** (via Alfani tel. 055.218.709). Orario 8,15-14; giovedì 8,15-19; domeniche e festivi chiuso.
- **OPERA DEL DUOMO** (Piazza del Duomo, 9 tel. 055.23.02.885). Orario da lunedì a sabato 9-19,30. Domenica 9,30-13,40.
- **TESORO DI SAN LORENZO** (Piazza San Lorenzo, 9). Orario lunedì-sabato 10-17 domeniche chiuso fino a marzo. Da marzo a ottobre 13,30-17,30.
- **MUSEO SALVATORE FERRAGAMO** (Piazza Santa Trinita 5r tel. 055.3360455-6). Orario: aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18. Chiuso il martedì.to 8,30-14.

- **MUSEO ARCHEOLOGICO** (via della Colonna). Orario lunedì 14-19, martedì e giovedì 8,30-19; mercoledì, venerdì e sabato 8,30-14.
- **MUSEO FONDAZIONE H.P. HORNE** (via dei Benci, 6). Orario 9-13 escluso i festivi.
- **GALLERIA D'ARTE MODERNA** (Palazzo Pitti). Orario 8,15 - 18,50 escluso il lunedì.
- **MUSEO STORIA NATURALE** (Antropologia (v. del Proconsolo 12), Geologia e paleontologia (v. La Pira 4), Mineralogia (v. La Pira 4), Orto Botanico (v. Micheli 3). Orario 9-13. Sabato 9-17. Merc. chiuso. La Specola (v. Romana 17). Orario 9,30-16,30. Lunedì chiuso (tel.: 055.23.46.760).
- **MUSEO MARINO MARINI** (P.zza S. Pancrazio). Orario 10-17 feriali; 10-15 festivi, chiuso martedì.
- **MUSEO DI SANTA CROCE**

- (piazza Santa Croce) Orario 9,30-17,30; festivi 13-17,30.
- **MUSEO GALILEO** (Piazza dei Giudici 1). Orario: 9,30-18,00 Martedì: 9,30-13,00.
- **CAPPELLE MEDICEE** (Piazza Madonna degli Aldobrandini tel.055.23.88.602). Orario 8,15-17; festivi 8,15-13,50. Chiuso 2°, 4° domenica e 1°, 3°, 5° lunedì del mese.
- **MUSEO PRIMO CONTI** (Villa Le Coste, via G. Duprè 18 Fiesole, 055. 597.095) dal lunedì al venerdì ore 9-13. Visite anche sabato e domenica previo appuntamento
- **MUSEO PIETRO ANNIGNONI** (Villa Bardini - Costa San Giorgio 2). Orari da mercoledì a domenica ore 10 - 18, chiuso lunedì e martedì. Aperto 25 aprile e 1° maggio. Informazioni: 055.263.85.99 - 23.46.988r
- **FONDAZIONE FRATELLI ALINARI** (Largo Alinari 15). Tel. 055.23951 - info@alinarifondazione.it
- **MUDI - MUSEO DEGLI INNOCENTI** (Piazza SS. Annunziata 12). Tel. 055.2037308 - Orari da lunedì alla domenica ore 10-19